



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA  
(Provincia Messina)

\*\*\*\*\*

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70

del 23.11.2015

**OGGETTO:** Approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio Pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n° 194/1996, del Bilancio di Previsione esercizio Finanziario 2015-2017 ex D.lgs. n° 118/2011 e della relazione Previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017.

L'anno Duemilaquindici il giorno ventitré del mese di Novembre alle ore 18,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in sessione ordinaria.  
Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri.

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Re Carmelo	Presidente	X	
Rampulla Santo	Vice Presidente	X	
Mingari Antonina	Consigliere	X	
Volpe Nicolò	"	X	
Nigrelli Cosimo	"	X	
Antoci Calogero	"	X	
La Rosa Antonino	"	X	
Tarallo Silvana	"	X	
Gianni Antonino	"	X	
Lucifaro Giuseppe	"	X	
Esposito Giuseppe	"	X	
Ferrigno Antonino	"		X
Patti Antonino	"		X
Gagliano Salvatore	"		X
Torcivia Rita	"	X	

Assegnati n° 15	In carica n° 15	Presenti n° 12	Assenti n° 03
-----------------	-----------------	----------------	---------------

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Carmelo Re.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale Dott.ssa Anna Testagrossa.

Partecipano il Sindaco Francesco Re, il Vice Sindaco Agostino Pellegrino, l'Assessore Alessandro Amoroso e l'Assessore Matteo Napoli.

Il Presidente del Consiglio Comunale constatata la legalità della seduta, ai sensi dell' art. 30 della L. R. 6/3/1986, n° 9, dichiara aperta la seduta.



Il PRESIDENTE invita il proponente a illustrare l'argomento.

L'assessore al bilancio PELLEGRINO precisa che il 2015 è stato un anno particolare nel quale è entrata in vigore la normativa di cui al D.lgs. n. 118/2011, riguardante l'armonizzazione dei bilanci. Riferisce che le comunicazioni concernenti il riparto delle risorse da parte della Regione Sicilia sono intervenute a fine ottobre. Si sofferma sul fondo perequativo erogato dalla Regione che ricomprende tutte le risorse che prima erano assegnate con leggi di settore per far fronte alle spese del trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori, della gestione dell'asilo nido, del piano di miglioramento dei servizi di polizia municipale. Precisa che il ritardo nell'approvazione del bilancio è stato determinato dal riaccertamento straordinario dei residui imposto dal D.lgs. n. 118/2001 che, per effetto di una legge regionale, in un primo tempo era stato differito al 2016 e poi riportato al 2015. Precisa che nel 2015 si è provveduto all'aggiornamento del patrimonio comunale. Chiarisce che alla data odierna non sono state trasferite, da parte della Regione, le somme oggetto di riparto né quelle riguardanti il finanziamento delle spese del personale contrattista e che tale situazione ha determinato criticità sulla liquidità di cassa. Finisce precisando che nel 2015 è rimasta invariata la pressione fiscale poiché non sono intervenute modifiche sui tributi locali.

Il consigliere ESPOSITO, chiesta e ottenuta la parola, concorda con la difficoltà di redigere il bilancio, in assenza di dati certi da parte della Regione Sicilia. Il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il bilancio di previsione quasi a fine novembre e, per tale motivo, comunica che non si è ritenuto presentare emendamenti allo stesso, perché fuori luogo. Chiede di avere contezza su alcuni numeri riportati negli stanziamenti del bilancio. In particolare chiede se i residui attivi riportati sono certi, liquidi ed esigibili e qualora non lo fossero ritiene inutile parlare di bilancio. A tal proposito si rivolge al Responsabile del servizio finanziario e al Revisore dei conti, presenti in aula.

Il rag. Mazzeo, autorizzato a intervenire, precisa che per mantenere un residuo attivo nel bilancio occorre che lo stesso sia certo, liquido ed esigibile perché caso contrario lo stesso deve essere cancellato.

Il consigliere TORCIVIA, chiesta e ottenuta la parola, chiede quando sarà monetizzato il residuo.

Il rag. Mazzeo, riguardo alle domande formulate, comunica che il bilancio è stato depositato per quindici giorni per consentire ai consiglieri di acquisire tutte le informazioni utili presso l'ufficio di ragioneria, ove è depositata tutta la documentazione a supporto, e che nessun consigliere ha chiesto chiarimenti.

Il consigliere ESPOSITO, chiesta e ottenuta la parola, ritiene non esaustiva la risposta data dal rag. Mazzeo.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che quest'anno la nuova normativa in materia di bilanci ha imposto un riaccertamento straordinario dei residui.

Il consigliere ESPOSITO, richiesta e ottenuta la parola, chiede cosa succederà in caso di mancata riscossione dei residui attivi, iscritti in bilancio.

Il SINDACO ricorda che, prima del riaccertamento straordinario dei residui, è stato approvato il conto consuntivo dell'anno 2014, dal quale scaturisce un avanzo di amministrazione di circa 200.000,00 euro. Dall'operazione di riaccertamento è scaturita un'implementazione dell'avanzo che, ora, è di circa 400.000,00 euro, nel quale i residui hanno il loro peso. Afferma che, oggi, è impossibile dire che un residuo è certo, liquido ed esigibile perché sullo stesso influisce il fattore tempo. Comunica che dal prossimo anno il nuovo bilancio imporrà un approccio di natura diversa. Ritiene prioritario incrementare le entrate attraverso il recupero dei crediti.

Il rag. Mazzeo, autorizzato a intervenire, chiarisce che gli accertamenti in itinere consentiranno di coprire le piccole quote di residui attivi che non saranno incassate.

Il consigliere ESPOSITO, chiesta e ottenuta la parola, chiede chiarimenti su alcuni voci di bilancio. In particolare chiede di conoscere le ragioni dell'incremento dello stanziamento dei proventi dell'acquedotto che da circa 185.000,00 euro passano a 437.000,00 euro circa. Chiede se c'è certezza nella riscossione della previsione riportata nel documento contabile.

L'assessore al Bilancio, ottenuta la parola, precisa che non si può parlare di certezza di riscossione in un bilancio di previsione. Chiarisce, comunque, che nello stanziamento del 2015 è prevista la riscossione dell'eccedenza dei consumi per effetto della lettura dei contatori iniziata nel 2014.

Il consigliere ESPOSITO, chiesta e ottenuta la parola, chiede chiarimenti sui proventi delle concessioni cimiteriali nei quali si registra un incremento notevole e sulle partite di giro per rimborso spese per conto terzi dove è stato previsto uno stanziamento significativo.

Il rag. Mazzeo, autorizzato a intervenire, chiarisce che si è dovuto aumentare lo stanziamento delle partite di giro perché, per effetto dello split payment, il Comune è tenuto a incassare l'IVA sulle fatture che va riversata allo Stato, attraverso mandati imputati sulle partite di giro e che ciò richiede la capienza del



capitolo. Ricorda che in tale capitolo si pagano anche le ritenute IRPEF, da versare allo Stato, operate sulle fatture dei professionisti.

L'assessore al Bilancio chiarisce che il prezzo delle concessioni cimiteriali è stato oggetto di conguaglio poiché, solo dopo la conclusione dei lavori di ampliamento del cimitero, con certezza, si è potuto determinare il costo definitivo del loculo. Chiarisce, inoltre, che i proventi delle concessioni cimiteriali essendo a destinazione vincolata sono di pari importo sia in entrata sia in uscita.

Il consigliere TORCIVIA, chiesta e ottenuta la parola, precisa di non avere approfondito il documento contabile ma di avere rilevato un'ottimistica previsione di entrata. Dichiaro che "Sono note le difficili condizioni in cui tutti gli Enti Locali sono costretti a operare ma abbandonarsi a lamenti e giustificare un operato discutibile, perché non c'è soluzione diversa, non è corretto né leale nei confronti dei cittadini. Impegno e buona volontà, associate a capacità, possono sicuramente evitare uno scenario farsesco come quello cui assistiamo oggi, ovvero, deliberare un bilancio di previsione per un'annualità ormai trascorsa e, per di più, oltre la proroga consentita dalla legge. Questo è un bilancio svuotato totalmente di significato, illogico, pertanto non possiamo che votare contro".

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 10 – Contrari n. 2.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta. Dopo propone l'immediata esecutività della deliberazione che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 10 – Contrari n. 2.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione dell'immediata esecutività della deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Vista la propria deliberazione n. 65 in data odierna con la quale è stato approvato e adottato il programma triennale OO.PP. 2015 – 2017 e l'elenco annuale per l'anno 2015;

Vista la propria deliberazione n. 66 in data odierna con la quale è stata approvato il Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, ai sensi dell'art. 58 del D.L. N° 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n° 133/2008, per come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 340/2009;

Vista la propria deliberazione n. 67 in data odierna con la quale è stato approvato il piano triennale delle attività per la valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali Promozione Turistica e festività di interesse locale per le somme assegnate ai sensi dell'art. 21, comma 4, della L.R. 6/67, Triennio 2015/2017;

Vista la propria deliberazione n. 68 in data odierna con la quale si è preso atto che l'Amministrazione per l'anno corrente non intende procedere all'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi dell'art. 3 comma 55 legge n° 244 del 24.12.2007 e s.m.i.;

Vista la propria deliberazione n. 69 in data odierna con la quale è stata approvata la proposta di verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, 22 ottobre 1971, n° 865 e 5 agosto 1978, n° 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett.c) del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, giusta verbale n. 36 del 20.10.2015;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

## DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria dall'oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio Pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n° 194/1996, del Bilancio di Previsione esercizio Finanziario 2015-2017 ex D.lgs. n° 118/2011 e della relazione Previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017".
2. Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n. 35 del 16/11/2015

Presentata da ASSESSORE AL BILANCIO

**OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione esercizio finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;



Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 30 luglio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 in data 30/07/2015), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 per le città metropolitane, provincie e Enti locali della Regione Siciliana;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 121 in data 15/10/2015, esecutiva, ha approvato gli schemi dei documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente;

Viste le seguenti proposte di deliberazioni di Consiglio Comunale:

- verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- approvazione del programma triennale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- approvazione piano triennale delle attività per la valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali Promozione Turistica e festività di interesse locale per le somme assegnate ai sensi dell'art. 21, comma 4, della L.R. 6/97. Triennio 2015/2017;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta Comunale n. 161 del 30/12/2014 approvazione piano delle azioni positive *per il Triennio 2015/2016*;
- Giunta Comunale n. 129 in data 12/11/2015 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2015/2017;
- Giunta Comunale n. 130 in data 13/11/2015 con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007 per il triennio 2015/2017;
- Giunta Comunale n. 33 in data 09/04/2015 di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- Consiglio Comunale n. 24 del 30/03/2015 – Modifica al regolamento per la disciplina della IUC componenti TARI e TASI;
- Consiglio Comunale n. 25 del 30/03/2015 – Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2015;
- Consiglio Comunale n. 28 del 30/03/2015 – Imposta unica comunale approvazione delle tariffe del tributo servizio rifiuti (TARI) e determinazione prima rata di scadenza per l'anno 2015;
- Consiglio Comunale n. 33 del 11/06/2015 – Modifica regolamento IUC: equiparazione ad abitazione principale delle unità immobiliari concesse ad uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che la occupano quale abitazione principale;
- Consiglio Comunale n. 50 del 30/07/2015 – D.lgs. 118/2011. Armonizzazione contabile – Rinvio al 2016 adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale – adozione del piano dei conti integrato;
- Giunta Comunale n. 131 del 11/11/2014 – aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione da applicare per l'anno 2015;
- Consiglio Comunale n. 60 del 30/10/2015 – presa atto del risultato di amministrazione a seguito della delibera di Giunta Comunale n. 113 del 17/09/2015. Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;



Constatato che, agli schemi dei bilanci e della relazione P.e P. predisposti dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Vista la relazione del Responsabile del servizio finanziario sulla veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa, che sono stati rispettati gli equilibri, i principi di unità, annualità, universalità, integrità e pareggio finanziario;

Considerato che le tariffe dei tributi locali e dei servizi a domanda individuale rimangono invariate come per l'esercizio precedente;

Che è stato applicato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti - € 175.000,00 di cui € 79.000,00 alle spese correnti per finanziare debiti fuori bilancio ed € 96.000,00 alle spese in conto capitale;

Che il fondo di riserva previsto all'intervento 1010811 in € 20.000,00 è stato stanziato nei limiti delle norme vigenti in materia;

Considerato che dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 58 del 17/09/2015, non risulta disavanzo di amministrazione da ripianare;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando, altresì, gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

<b>PATTO DI STABILITA'</b>			
<b>SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>OBIETTIVO NETTO</b>	€ - 124.000,00	432.000,00	€ 503.000,00

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;



Tenuto conto, inoltre, che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse quantificata presuntivamente in € 100.000,00 nel 2015 (fondo di solidarietà comunale, oltre le riduzioni dei trasferimenti regionali);

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che, tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che, i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *"possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»"* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto con il quale sono stati:

- o individuati i limiti di spesa per l'anno 2015;



- o rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2015 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### si propone che il Consiglio Comunale deliberi

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

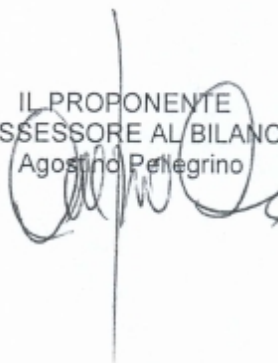
Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	1.949.435,81	I	I	Spese correnti	6.265.230,66
II	II	Trasferimenti correnti	2.495.177,00	II	II	Spese in conto capitale	2.672.904,89
III	III	Entrate extratributarie	1.891.255,34				
IV	IV	Entrate in conto capitale	1.081.762,75				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		III		Spese per incremento di attività finanziarie	
<b>ENTRATE FINALI</b>			<b>7.417.630,90</b>	<b>SPESE FINALI</b>			<b>8.938.135,55</b>
V	VI	Accensione di prestiti	1.100.000,00	III	IV	Rimborso di prestiti	237.061,00
	VII	Anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	3.300.000,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	3.300.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>16.817.630,90</b>	<b>TOTALE</b>			<b>17.475.196,55</b>
Avanzo di amministrazione			175.000,00	Disavanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato			482.565,65				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>			<b>17.475.196,55</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>			<b>17.475.196,55</b>

ENTRATA		2015	2016	2017	SPESA		2015	2016	2017
TR. 1	ENTRATE TRIBUTARIE	1.949.435,81	1.829.212,00	1.812.660,00	TR. 1	SPESE CORRENTI	6.265.230,66	5.884.492,51	5.342.082,00
TR. 2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	2.495.177,00	2.318.377,00	2.266.821,00	TR. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.672.904,89	510.000,00	605.000,00
					<b>TOTALE Spese Finali</b>		<b>8.938.135,55</b>	<b>5.874.492,51</b>	<b>5.847.082,00</b>
TR. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.891.255,34	1.448.000,00	1.439.000,00	TR. 3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	5.237.061,00	5.213.520,00	5.176.410,00
TR. 4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	1.081.762,75	505.000,00	505.000,00					
<b>TOTALE Entrate Finali</b>		<b>7.417.630,90</b>	<b>6.096.589,00</b>	<b>6.023.501,00</b>					
TR. 5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	6.103.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00					
<b>TOTALE</b>		<b>13.517.630,80</b>	<b>11.096.589,00</b>	<b>11.023.501,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>14.175.196,55</b>	<b>11.188.012,51</b>	<b>11.023.501,00</b>	
Avanzo di Amministrazione		175.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		482.565,65	92.423,51	0,00					
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>14.175.196,55</b>	<b>11.189.012,51</b>	<b>11.023.501,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>		<b>14.175.196,55</b>	<b>11.188.012,51</b>	<b>11.023.501,00</b>



1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017;
2. di prendere atto del bilancio pluriennale 2015/2017 redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, il quale assume funzione conoscitiva;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
4. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;
5. dare atto del rinvio all'esercizio 2016 della tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato.

IL PROPONENTE  
L'ASSESSORE AL BILANCIO  
Agostino Pellegrino





**COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di C.C. n. 35 del 16/11/2015. Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 – Bilancio pluriennale 2015/2017 e relazione previsionale e programmatica 2015/2017.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**RICHIAMATO** l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale assegna al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;

**ESAMINATI** la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017, nonché gli schemi di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e di Bilancio pluriennale 2015/2017;

**VERIFICATO** che risultano rispettati:

- tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le disposizioni contabili recate dal citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** il bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal d.lgs. 126/2014 che assume funzione conoscitiva;

**CONSIDERATO** inoltre che il bilancio presenta le seguenti criticità, per le quali è necessario nel corso dell'esercizio effettuare un monitoraggio specifico:

1. Patto di stabilità;
2. Bilancio di cassa.

**VISTI:**

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;
- i decreti richiamati;

**ESPRIME**

ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, i seguenti pareri e osservazioni in ordine alla Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017, nonché agli schemi di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e di Bilancio pluriennale 2015/2017:

VERIDICITÀ PREVISIONI ENTRATA: PARERE	FAVOREVOLE	OSSERVAZIONI
		MONITORARE PERIODICAMENTE IL PATTO DI STABILITA'
VERIDICITÀ PREVISIONI SPESA: PARERE	FAVOREVOLE	OSSERVAZIONI
		MONITORARE PERIODICAMENTE IL PATTO DI STABILITA'

S. Stefano di Camastra, li 16/11/2015



Il Responsabile Servizio Finanziario  
Rag. Pietro Mazzeo



Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44 del 03.12.91 e dell'art. 55, comma 5 della Legge n. 142/90, quale risulta recepito dall'art. 1 della L.R. n. 48/91,

**ATTESTA**

la copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa, di cui alla presente proposta di deliberazione, imputata a \_\_ capitol \_\_ del Bilancio \_\_\_\_\_, in conto competenza / residui \_\_\_\_\_,

Li, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario**

**Rag. Pietro Mazzeo**

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 1 lett. I, comma 1° della L.R. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000.

**PER LA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere *favorevole*

Li 16/11/2015

**Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria**

**Rag. Pietro Mazzeo**

**PER LA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere *favorevole*

Li 16/11/2015

**Il Responsabile dell'Area Economico -Finanziaria**

**Rag. Pietro Mazzeo**



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

E DOCUMENTI ALLEGATI



IL REVISIONE UNICO

*Rag. Maria Patti*



Comune di S. Stefano di Camastra

Il Revisore Unico

Verbale n. 36 del 20/10/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

**Presenta**

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, del Comune di S. Stefano di Camastra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

S. Stefano di Camastra, li 21/10/2015



L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Maria Patti

<b>VERIFICHE PRELIMINARI</b>
------------------------------

La sottoscritta Maria Patti revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 15/10/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 15/10/2015 con delibera n. 121 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - Lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - sono state confermate in quanto non variate le tariffe: dell'addizionale comunale Irpef, IMU, TASI e servizi a domanda individuale;
  - Il Comune deve provvedere prima dell'approvazione del bilancio a deliberare:
    - - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
    - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
    - programma delle collaborazioni autonome e incarichi di collaborazione;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
-



- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15/10/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

#### **Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 58 del 17/09/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata nel rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011 e n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

#### **Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per l'importo di € 105.655,93.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014 per € 79.000,00 ed € 26.655,93 con fondi del bilancio comunale;

#### **Monitoraggio pagamento debiti**

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

#### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



**AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE****Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

**Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Disponibilità</b>	400.574,52	0,00	0,00
<b>Anticipazioni</b>	0,00	192.466,85	709.661,58

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 106, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

**Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.819.250,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.643.366,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.495.177,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.940.200,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.487.000,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	744.200,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.100.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.237.061,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.300.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.300.000,00
<i>Totale</i>	15.945.627,00	<i>Totale</i>	16.120.627,00
<b>Avanzo amministrazione 2014 presunto</b>	175.000,00	<b>Disavanzo amministrazione 2014 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>16.120.627,00</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>16.120.627,00</b>

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	6.545.627,00
spese finali (titoli I e II)	-	7.583.566,00
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>-1.037.939,00</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>0,00</b>



**2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>2013 consuntivo</b>	<b>2014 prev.definitiva</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo I	2.738.074,69	2.021.655,00	1.819.250,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	525.812,00	476.483,00	336.150,00
Entrate titolo II	2.408.650,98	2.353.374,00	2.495.177,00
Entrate titolo III	382.814,23	1.519.300,00	1.487.000,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>5.529.539,90</b>	<b>5.894.329,00</b>	<b>5.801.427,00</b>
Spese titolo I (B)	5.236.128,68	5.789.722,00	5.643.366,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	212.722,86	224.607,00	237.061,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>80.688,36</b>	<b>-120.000,00</b>	<b>-79.000,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>		120.000,00	79.000,00
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>80.688,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>2013 Consuntivo</b>	<b>2014 Prev.def</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo IV	538.201,53	639.700,00	744.200,00
Entrate titolo V **			1.100.000,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>538.201,53</b>	<b>639.700,00</b>	<b>1.844.200,00</b>
Spese titolo II (N)	443.817,38	639.700,00	1.940.200,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>94.384,15</b>	<b>0,00</b>	<b>-96.000,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			96.000,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>94.384,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

#### **Entrate a destinazione specifica**

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	184.000,00	184.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	55.000,00	55.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	24.000,00	12.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>263.000,00</b>	<b>251.000,00</b>

### **4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti                      euro 65.000,00
- vincolato per investimenti                      euro 96.000,00
- per fondo ammortamento                      euro .....
- non vincolato                                      euro 13.500,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.



L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

<b>Bilancio di previsione 2015</b>			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	79.000,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	96.000,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	<b>0,00</b>	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	<b>0,00</b>

**BILANCIO PLURIENNALE****5. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE</b>		
	<b>2016 Previsione</b>	<b>2017 Previsione</b>
Entrate titolo I	1.823.212,00	1.812.680,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	336.150,00	336.150,00
Entrate titolo II	2.318.377,00	2.266.821,00
Entrate titolo III	1.449.000,00	1.439.000,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>5.590.589,00</b>	<b>5.518.501,00</b>
Spese titolo I (B)	5.377.069,00	5.342.082,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	213.520,00	176.419,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE</b>		
	<b>2016 Previsione</b>	<b>2017 Previsione</b>
Entrate titolo IV	505.000,00	505.000,00
Entrate titolo V **		
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>505.000,00</b>	<b>505.000,00</b>
Spese titolo II (N)	505.000,00	505.000,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **6.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 10/03/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore, ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7. Verifica della coerenza esterna**

#### **7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e 2014.

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	890.567,47	850.000,00	835.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	70.026,00	150.000,00	150.000,00
TASI		278.253,19	175.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	3.977,23	6.814,43	5.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	275.106,46	257.804,47	260.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno		0,00	
Altre imposte	22.738,75	835,96	0,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>1.262.415,91</b>	<b>1.543.708,05</b>	<b>1.425.000,00</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	53.944,47	48.236,01	56.000,00
TARI			
TA RES	895.011,72		
Recupero evasione tassa rifiuti			
<b>Totale categoria II</b>	<b>948.956,19</b>	<b>48.236,01</b>	<b>56.000,00</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	890,59	721,52	2.100,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	525.812,00	442.819,78	336.150,00
Altri tributi propri		0,00	0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>526.702,59</b>	<b>443.541,30</b>	<b>338.250,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.738.074,69</b>	<b>2.035.485,36</b>	<b>1.819.250,00</b>



### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2015 risultano uguali all'anno 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 150.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

### **Addizionale comunale Irpef**

Non è stata deliberata nessuna variazione delle aliquote, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge 296/2006.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto così come comunicato dal Ministero dell'Interno.

### **Imposta di scopo**

L'Ente non ha mai applicato l'imposta di scopo.

### **Imposta di soggiorno**

L'Ente non ha mai applicato l'imposta di soggiorno.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate extratributarie la somma di € 800.000,00; la previsione comprende il tributo provinciale nella misura del 5%.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale, così come le tariffe.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di € 175.000,00, per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 50.000,00 oltre una previsione di entrata di € 6.000,00 per recupero evasione.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<b>Entrate/prov. prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% copertura 2015</b>	<b>% copertura 2014</b>
Asilo nido	6.000,00	229.000,00	2,62%	
Impianti sportivi		9.200,00	0,00%	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	12.000,00	30.000,00	40,00%	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre		86.550,00	0,00%	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
<b>Totale</b>	<b>18.000,00</b>	<b>354.750,00</b>	<b>5,07%</b>	<b>n.d.</b>

In merito si osserva: la copertura dei servizi a domanda individuale non è assolutamente adeguata ai servizi offerti.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 24.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 33 del 09/04/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa

**SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>					
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendic/Assest. 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Var. ass. 2015 - 2014</b>	<b>Var. % 2015 - 2014</b>
01 - Personale	2.325.947,71	2.321.255,16	2.411.690,00	90.434,84	3,90%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	140.355,75	127.614,20	168.200,00	40.585,80	31,80%
03 - Prestazioni di servizi	2.048.410,71	2.150.910,74	2.299.924,00	149.013,26	6,93%
04 - Utilizzo di beni di terzi	29.437,16	26.769,44	1.700,00	-25.069,44	-93,65%
05 - Trasferimenti	198.089,68	86.350,09	277.100,00	190.749,91	220,90%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	214.979,94	221.378,78	211.891,00	-9.487,78	-4,29%
07 - Imposte e tasse	155.862,90	150.338,55	172.861,00	22.522,45	14,98%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	118.044,83	149.970,29	80.000,00	-69.970,29	-46,66%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	5.000,00		0,00	0,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			20.000,00	20.000,00	#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>5.236.128,68</b>	<b>5.234.587,25</b>	<b>5.643.366,00</b>	<b>408.778,75</b>	<b>#DIV/0!</b>



**Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 è riferita a n. 73 dipendenti, di cui n. 34 di ruolo e n. 39 a tempo determinato ed a 24 ore settimanali e, non tiene conto di eventuali assunzioni, rispetta i seguenti vincoli:

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per € 53.000,00 pari al 2,20% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.299,32	80,00%	2.259,86	1.400,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.315,88	50,00%	3.657,94	3.500,00	0,00
Formazione	3.959,80	50,00%	1.979,90	1.800,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

**Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)**

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica**

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

**Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,36% delle spese correnti.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.940.200,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per € 1.100.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	1.100.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
<b>Totale</b>	<b>1.100.000,00</b>

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



## INDEBITAMENTO

### Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	5.529.539,90
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	552.953,99
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	193.891,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,51%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	359.062,99

### Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	5.529.539,00
Anticipazione di cassa	Euro	1.382.384,75
Percentuale		25,00%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00 così distinti:

- per fideiussioni euro .....
- per lettere di patronage *forti* euro .....

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
entrate correnti penultimo anno prec.	0,00	0,00	0,00
% su entrate correnti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 211.891,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.262.040,50	4.059.530,44	3.846.807,58	3.625.169,00	4.488.108,00	4.274.588,00
Nuovi prestiti (+)				1.100.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-202.510,06	-212.722,86	-221.637,98	-237.061,00	-213.520,00	176.419,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.059.530,44</b>	<b>3.846.807,58</b>	<b>3.625.169,60</b>	<b>4.488.108,00</b>	<b>4.274.588,00</b>	<b>4.451.007,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	4.633,00	4.734,00	4.712,00	4.712,00	4.712,00	4.712,00
Debito medio per abitante	876,22	812,59	769,35	952,48	907,17	944,61

n merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011,

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	224.230,90	214.018,10	204.228,78	193.891,00	183.568,00	174.581,00
Quota capitale	202.510,06	212.722,86	221.637,98	237.061,00	213.520,00	176.419,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>426.740,96</b>	<b>426.740,96</b>	<b>425.866,76</b>	<b>430.952,00</b>	<b>397.088,00</b>	<b>351.000,00</b>



## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	1.819.250,00	1.823.212,00	1.812.680,00	5.455.142,00
Titolo II	2.495.177,00	2.318.377,00	2.266.821,00	7.080.375,00
Titolo III	1.487.000,00	1.449.000,00	1.439.000,00	4.375.000,00
Titolo IV	744.200,00	505.000,00	505.000,00	1.754.200,00
Titolo V	6.100.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	16.100.000,00
<b>Somma</b>	<b>12.645.627,00</b>	<b>11.095.589,00</b>	<b>11.023.501,00</b>	<b>34.764.717,00</b>
Avanzo presunto	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00
Fondo plurienn. vincolato				
<b>Totale</b>	<b>12.820.627,00</b>	<b>11.095.589,00</b>	<b>11.023.501,00</b>	<b>34.939.717,00</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	5.637.366,00	5.377.069,00	5.342.082,00	16.356.517,00
Titolo II	1.940.200,00	505.000,00	505.000,00	2.950.200,00
Titolo III	5.237.061,00	5.213.520,00	5.176.419,00	15.627.000,00
<b>Somma</b>	<b>12.814.627,00</b>	<b>11.095.589,00</b>	<b>11.023.501,00</b>	<b>34.933.717,00</b>
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.814.627,00</b>	<b>11.095.589,00</b>	<b>11.023.501,00</b>	<b>34.933.717,00</b>

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Totale triennio</b>
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	355.000,00	300.000,00	300.000,00	955.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	184.200,00			184.200,00
Trasferimenti da altri soggetti	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
<b>Totale</b>	<b>604.200,00</b>	<b>365.000,00</b>	<b>365.000,00</b>	<b>1.334.200,00</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	1.100.000,00			
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo di amministrazione	96.000,00			
Risorse correnti per investimento	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
<b>Totale</b>	<b>1.940.200,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>1.334.200,00</b>
<b>Spesa titolo II</b>	<b>1.940.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>2.950.000,00</b>

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.



## SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

## 1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	87.423,51	87.423,51	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	395.142,14	5.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	175.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		1.949.435,81	1.823.212,00	1.812.680,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.495.177,00	2.318.377,00	2.266.821,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.891.255,34	1.449.000,00	1.439.000,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.081.762,75	505.000,00	505.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.100.000,00	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>16.817.630,90</b>	<b>14.395.589,00</b>	<b>14.323.501,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>17.475.196,55</b>	<b>14.488.012,51</b>	<b>14.323.501,00</b>

## 2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	6.265.230,66	5.464.492,51	5.342.082,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>SPESE IN CONTO</b>				
<b>2</b>	<b>CAPITALE</b>	previsione di competenza	2.672.904,89	510.000,00	505.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>SPESE PER INCREMENTO DI</b>				
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	-	-	-
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	237.061,00	213.520,00	176.419,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</b>				
<b>5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>6</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	17.475.196,55	14.488.012,51	14.323.501,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	17.475.196,55	14.488.012,51	14.323.501,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

### d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

### e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.



**f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.



**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Rag. Maria Patti**



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell' O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE

F.to Re

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Rampulla

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Testagrossa

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale e verrà pubblicata

all'Albo Pretorio il 26/11/2015

li 26/11/2015



Il Segretario Generale  
(D.ssa Anna Testagrossa)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003, pubblicata nella G.U.R.S. n° 15 del 05/04/2003

Dalla Residenza Comunale, li 26/11/2015



Il Segretario Generale  
(D.ssa Anna Testagrossa)

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/1991 n. 44;

- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata nella G.U.R.S. n. 15 del 5/04/2003;

Dalla residenza Municipale, li 26/11/2015



Il Segretario Generale  
(D.ssa Anna Testagrossa)

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11 L.R n. 44/91, giusta attestazione del messo comunale;

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
(D.ssa Anna Testagrossa)

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento  
(Rosalia Mascari)